



IL PERSONAGGIO

Ecco perchè Cavallini dovrà tornare a processo

SONO una «pluralità» gli elementi la cui elaborazione «logico-critica» ha consentito al gup Alberto Ziraldi di accogliere la richiesta della procura di Bologna di rinviare a giudizio Gilberto Cavallini, ex Nar di 65 anni, già condannato all'ergastolo e attualmente in semilibertà, accusato a 37 anni di distanza di concorso nella strage del 2 agosto.

Nel decreto con cui mercoledì ha disposto il processo, il giudice ha infatti citato una serie di punti che rendono sostenibile l'accusa dell'imputato, difeso dall'avvocato Mattia Finarelli. Tra gli elementi affiorano, secondo Ziraldi «gli strettissimi vincoli di militanza armata, all'epoca» tra Cavallini e Fioravanti e la «convergenza e compresenza relativamente stabi-

le-del quattro» nello stesso luogo nel periodo immediatamente precedente e successivo alla strage, «circostanza che non risulta mai essersi verificata ne' nei mesi precedenti, ne' in seguito». Inoltre i rapporti di Cavallini con ambienti della destra eversiva veneta e romana, «che ne facevano elemento di collegamento tra i due ambienti», dimostrano «la capacità di procurare armi ed esplosivi e di disporre di documenti falsi». L'ex terrorista è accusato di aver dato quantomeno un supporto logistico agli esecutori dell'attentato, fornendo loro alloggio, documenti e l'auto per il viaggio da Padova a Bologna.

